

La casa degli Jugoslavi non è solida; non ha confini naturali e soffre quindi di quella relatività ed instabilità storica di tutte quelle costruzioni fatte sul terreno altrui.

Chiusi in passato fra due grandi potenze l'Austria-Ungheria e la Turchia ed oggi fra numerose Potenze avverse, si trovano gli Jugoslavi sulla soglia fra l'Occidente e l'Oriente senza entrare a far parte integrante di nessuna delle due civiltà.

I paesi abitati dagli Jugoslavi appartengono a tre ambienti geografici profondamente diversi che si urtano e si respingono a vicenda, perchè hanno subito civiltà differenti che hanno dato loro sviluppi storici assai diversi e spesso contrastanti; di conseguenza le multiformi forze centrifughe predominano sulle centripete.

Questi tre ambienti geografici sono:

il Bacino Pannonico che si estende dall'arco delle Alpi Giulie-Caravanche (1) sino nei pressi di Belgrado;

il corridoio Morava-Vardar, (attraverso il quale passarono emigrazioni di numerosi popoli nella storia) che costituisce attualmente la Serbia e la Macedonia più l'Acrocoro Bosniaco;

il versante Dinarico che dalla città di Fiume si porta fino al fiume Bojana e che gravita decisamente sotto tutti gli aspetti verso l'Italia.

Tre territori, tre popoli e tre civiltà distinte,

---

(1) Unico confine naturale della Jugoslavia.